



Decreto Dirigenziale n. 21 del 09/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R.C. N. 431 DEL 24 SETTEMBRE 2015: REVISIONE DEL CATALOGO REGIONALE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI - VERSIONE 2

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. Che l'art. 50 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, reca disposizioni in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie;
- b. che il DM 2 novembre 2011 "Dematerializzazione della ricetta medica cartacea, di cui all'articolo 11, comma 16, del decreto-legge n. 78 del 2010 (Progetto Tessera Sanitaria)" dà avvio al processo di de-materializzazione della ricetta medica cartacea e di tutto il suo ciclo di vita, da attuarsi mediante accordi specifici tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero della
- c. Salute e le singole Regioni e Province autonome, prevedendo che la ricetta cartacea sia sostituita dalla ricetta elettronica generata dal medico prescrittore, secondo le modalità previste nel disciplinare tecnico che costituisce parte integrante del medesimo D.M. 02 novembre 2011;
- d. che con DGRC n°329 del 6 luglio 2016 si è dato a vvio al processo di prescrizioni de-materializzate per l'assistenza specialistica su tutto il territorio della Regione Campania;

CONSIDERATO

- a. che durante le riunioni del 23 ottobre 2014 e 27 febbraio 2015 presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è stata definito, tra l'altro, che:
 - ogni Regione, al fine di consentire il controllo delle ricette de-materializzate di specialistica spese anche in regioni diverse da quelle di prescrizione, debba trasmettere al Sistema TS, entro 30 giorni dall'avvio della de-materializzazione delle ricette di specialistica in ambito regionale, la transcodifica dei codici del proprio Nomenclatore regionale con quelli del Nomenclatore nazionale;
 - ogni Regione debba trasmettere al Sistema TS, il proprio Catalogo delle prestazioni, comprensivo dell'indicazione, per ogni prestazione oggetto di monitoraggio dei tempi di attesa, della relativa "disciplina" e del collegamento con il relativo codice nomenclatore regionale, entro 30 giorni dall'avvio della de-materializzazione delle ricette di specialistica in ambito regionale;

VISTO

- a. che, pertanto, la regione Campania con D.G.R. n°431 del 24 settembre 2015 ha adottato il nuovo "Catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali", quale attività preliminare necessaria per consentire la de-materializzazione delle ricette specialistiche, in adempimento di quanto previsto dal DM 2/11/2011 e dal Decreto Legge 18/10/2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17/12/2012, n. 221;
- b. che il nuovo "Catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali" è stato trasmesso dal Referente art.50 della regione in data 27/10/15 al Sistema TS, secondo le specifiche tecniche ricevute da Sogei;
- c. che la suddetta deliberazione:
 - ha disposto l'utilizzo del Catalogo regionale dal primo gennaio 2016, sia da parte dei medici prescrittori per la formulazione della richiesta di prestazioni specialistiche ambulatoriali incluse nei L.E.A., che dai soggetti erogatori,
 - ha impegnato le Aziende Sanitarie, i Medici di medicina generale e i Pediatri di famiglia e gli Erogatori tutti di prestazioni di Specialistica ambulatoriale all'aggiornamento dei propri sistemi informatici,
 - ha sancito che il Catalogo Regionale rappresenta nella sua prima formulazione il punto di partenza di un lavoro di condivisione e manutenzione che in fasi successive, tramite l'ulteriore confronto con gli operatori, sarà progressivamente aggiornato;
 - ha previsto che con successivi atti della Direzione Generale della Tutela della Salute sarebbero stati costituiti gruppi di lavoro che presiedano alle procedure di manutenzione e di

revisione costante del Catalogo Regionale, anche ai fini di aggiornamento periodico in base a nuove disposizioni normative nazionali;

- d. che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 11/05/2016 è stato costituito il Gruppo di lavoro multidisciplinare per la manutenzione e revisione costante del Catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali;
- e. che è opportuno integrare il suddetto Gruppo di lavoro con i rappresentanti dei medici prescrittori e specificamente con il dott. Fulvio Turrà in rappresentanza dei PLS ed il dott. Vincenzo Schiavo in rappresentanza dei MMG;

PRESO ATTO

- a. che è necessario procedere con urgenza alla revisione del Catalogo regionale, al fine di tener conto delle richieste di aggiornamento pervenute da vari attori del SSR, pubblici convenzionati e privati accreditati, nonché delle istanze pervenute da parte del Comitato Regionale della medicina generale di cui all'art. 24 dell'Accordo Collettivo Nazionale 20.1.2005;
- b. che è necessario integrare il Catalogo regionale anche al fine di introdurre le prestazioni e le codifiche previste dai DCA n.71 del 15/07/16 e n. 5 del 01/02/17, n°71 del 15/07/2016 e n.18 del 09/03/17;
- c. della proposta elaborata, allo stato, nell'ambito del Gruppo di lavoro regionale;

CONSIDERATO

- a. che la struttura informativa del Catalogo si connota non solo come la lista di prestazioni associate al nomenclatore regionale, ma altresì come strumento operativo che permette la corretta gestione di tale elenco dal punto di vista operativo, in linea con le esigenze prescrittive connesse al processo di dematerializzazione della ricetta;
- b. che la nuova versione del Catalogo si propone di supportare e facilitare il medico richiedente e l'erogatore nell'utilizzo della prescrizione dematerializzata, migliorando al contempo l'appropriatezza delle prestazioni;
- c. che è necessario consentire ai medici prescrittori di inserire su un'unica ricetta de-materializzata l'esatta indicazione della denominazione del PACC ed i relativi codici del Nomenclatore e Catalogo regionali, nonché il codice 89.99.1 (valutazione prima visita) ed il codice 89.99.2 (programma operativo – coordinamento clinico e organizzativo);

RITENUTO, pertanto

- a. di recepire la proposta suddetta e di integrare e modificare il testo del Catalogo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui al D.G.R.C. n°431 del 24 settembre 2015 come riportato negli allegati 1 e 2 al presente atto, di cui costituiscono parte essenziale ed integrante;
- b. di dover modificare, conseguentemente, l'allegato 3 "Prestazioni PRLA_Corrispondenza tra codici Nomenclatore e Catalogo regionale" alla DGRC n°329 del 06/07/16 come riportato nell'allegato 3 "Prestazioni PRLA_Corrispondenza tra codici Nomenclatore e Catalogo regionale vers.2" al presente atto, di cui costituisce parte essenziale ed integrante;
- c. di impegnare le Aziende Sanitarie, i Medici di medicina generale e i Pediatri di famiglia e gli Erogatori di prestazioni di Specialistica ambulatoriale all'aggiornamento dei propri sistemi informatici, con l'adozione del catalogo entro il 30 giugno 2017;
- d. di introdurre il nuovo "Catalogo Regionale" da utilizzare per le prescrizioni sia per le ricette rosse del S.S.N. che per le ricette de-materializzate, a decorrere dal 1°luglio 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile dell'UOD Assistenza Territoriale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono di seguito richiamati:

1. di integrare il Gruppo di lavoro multidisciplinare per la manutenzione e revisione costante del Catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali con i rappresentanti dei medici prescrittori e specificamente con il dott. Fulvio Turrà in rappresentanza dei PLS ed il dott. Vincenzo Schiavo in rappresentanza dei MMG;
2. consentire che i medici prescrittori di inserire su un'unica ricetta de-materializzata l'esatta indicazione della denominazione del PACC ed i relativi codici del Nomenclatore e Catalogo regionali, nonché il codice 89.99.1 (valutazione prima visita) ed il codice 89.99.2 (programma operativo – coordinamento clinico e organizzativo);
3. di integrare e modificare il testo del Catalogo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui al D.G.R.C. n°431 del 24 settembre 2015 come riportato negli allegati 1 e 2 al presente atto, di cui costituiscono parte essenziale ed integrante;
4. di dover modificare, conseguentemente, l'allegato 3 "Prestazioni PRLA_Corrispondenza tra codici Nomenclatore e Catalogo regionale" alla DGRC n°329 del 06/07/16 come riportato nell'allegato 3 "Prestazioni PRLA_Corrispondenza tra codici Nomenclatore e Catalogo regionale vers.2" al presente atto, di cui costituisce parte essenziale ed integrante;
5. di impegnare le Aziende Sanitarie, i Medici di medicina generale e i Pediatri di famiglia e gli Erogatori di prestazioni di Specialistica ambulatoriale all'aggiornamento dei propri sistemi informatici, con l'adozione del Catalogo regionale vers.2 entro il 30 giugno 2017;
6. di introdurre il nuovo "Catalogo Regionale" da utilizzare per le prescrizioni sia per le ricette rosse del S.S.N. che per le ricette de-materializzate, a decorrere dal 1° luglio 2017;
7. di inviare, il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, nonché al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione